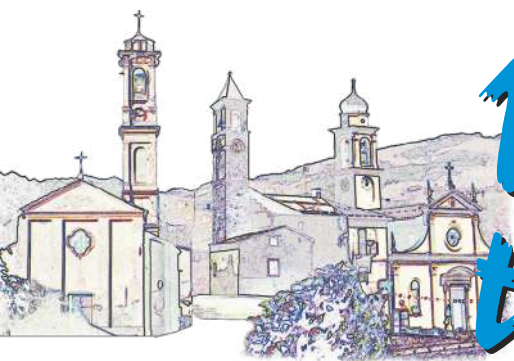




Fontane **Una voce tra i monti**

Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia

www.ekye.it

GIUGNO 2026 - N. 2



Venerdì 21 agosto 2026

Ore 20,45 - Chiesa di San Bartolomeo - FONTANE

LA MUSICA NEL CUORE

Concerto in ricordo di don Leo

*... e solo quando ci sarà sottratto
comprenderemo quanto ci fosse caro.*

*Ciao don Leo,
sei sempre con noi*

**Ricorderemo don Leopoldo
nell'8° anniversario
della scomparsa
domenica 28 giugno
nella Santa Messa
alle ore 17 a Fontane**



Le Comunità dell'Alta Val Corsaglia



**Fontane
Corsaglia
Prà di Roburent**

Alzate lo sguardo: la lezione spirituale della Sagrada Familia

Nella nostra Parrocchia di Fontane c'è una cappella dedicata alla Sacra Famiglia. Visto che Papa Leone in questi giorni è in Spagna per una visita apostolica, e si recherà anche a Barcellona per inaugurare il nuovo campanile terminato lo scorso febbraio alla Basilica della Sagrada Familia, vorrei condividere con voi una riflessione su questo grandioso edificio, diventato famoso in tutto il mondo, e che sarà terminato probabilmente soltanto tra una decina di anni.

Quello che emerge subito agli occhi del pellegrino, visitatore della Sagrada Familia di Barcellona, è il senso di armonia e bellezza che emana da questa basilica, costruita per condurre il fedele verso Dio. Il suo progettista, l'architetto Antoni Gaudì, ci aiuta a comprendere il cuore della sua opera più famosa quando diceva: «L'architetto del futuro si baserà sull'imitazione della natura, perché è la forma più razionale, duratura ed economica di tutti i metodi». Per questo grande architetto catalano, per cui è già stata avviata la causa di beatificazione, la natura non era soltanto una fonte di ispirazione artistica: era il riflesso della sapienza del Creatore. Osservando



La Sagrada Familia di Gaudì

le cose del mondo, Gaudí vedeva l'impronta di Dio e cercava di tradurla in pietra, luce e colore. Perciò la Sagrada Familia non è una semplice chiesa monumentale; fin da ora rappresenta già una catechesi costruita con l'arte, una preghiera elevata verso il cielo, una testimonianza di fede che continua a parlare a quei milioni di persone prove-

nienti da ogni parte del mondo, che ogni anno la visitano, anche se non è ancora terminata. Le sue quattordici torri, più le ultime quattro ancora da costruire, sembrano invitare lo sguardo del fedele a sollevarsi verso Dio; le due facciate già terminate raccontano i misteri della vita di Gesù: la nascita, la passione e la morte e quella che sarà costruita mostrerà la risurrezione e la Gloria di Dio.

Negli ultimi anni della sua vita Gaudí si dedicò quasi esclusivamente a quest'opera, vivendo all'interno di questo cantiere con semplicità e profonda spiritualità. A chi gli chiedeva quando sarebbe terminata la costruzione è rimasta celebre una sua frase: «Il mio cliente non ha fretta». Con queste parole egli esprimeva la consapevolezza che l'opera apparteneva anzitutto a Dio e che i tempi della Provvidenza sono diversi dai nostri. La costruzione di questa basilica, proseguita ben oltre la sua morte, avvenuta esattamente un secolo fa, è diventata così un simbolo della Chiesa stessa: un cantiere sempre aperto, nel quale ogni generazione è chiamata a collaborare all'opera di Dio.

Nel novembre del 2010 Papa Benedetto XVI consacrò la Sagrada Familia e ne colse il significato più profondo. Durante l'omelia affermò: «Gaudí, aprendo il suo spirito a Dio, è stato capace di creare in questa città uno spazio di bellezza, di fede e di speranza che conduce l'uomo all'incontro con Colui che è la Verità e la Bellezza stessa». Quel Papa sottolineò come questa basilica sia una testimonianza eloquente della fecondità del dialogo tra fede e arte, tra Vangelo e cultura. In quella stessa occasione Benedetto XVI ricordò

che la bellezza è una delle grandi vie che conducono a Dio. Non una bellezza superficiale o effimera, ma quella che nasce dalla verità e dall'amore. Entrando nella Sagrada Familia, infatti, si percepisce come la luce, le forme e le proporzioni non siano finalizzate soltanto a stupire, ma servano a favorire il raccoglimento e la preghiera.

Quest'anno la basilica vive un momento particolarmente significativo con la visita di Papa Leone XIV, che nel centenario della morte di Gaudí benedirà la Torre di Gesù Cristo, la più alta dell'intero complesso. Questo evento richiama l'attenzione non tanto su un traguardo architettonico, quanto sul messaggio spirituale che la Sagrada Familia continua a trasmettere: Cristo è il centro verso cui tutto converge e dal quale tutto riceve significato. E la testimonianza di Antoni Gaudí rimane attuale anche per noi oggi. In un tempo spesso segnato dalla fretta e dalla superficialità, egli ci insegna la pazienza del costruttore e la fiducia del credente. La sua vita ricorda che ogni talento può diventare un dono offerto a Dio e ai fratelli e sorelle. Come le pietre della basilica, anche noi siamo chiamati a lasciarci plasmare dal Signore per diventare «pietre vive» della sua Chiesa. Guardando le quattordici torri della Sagrada Familia che si innalzano verso il cielo, possiamo accogliere un invito semplice ma profondo: alzare lo sguardo, riscoprire la bellezza della fede e lasciarci guidare da Gesù, che continua a costruire in ciascuno di noi il suo tempio santo.

Possiamo oggi affermare che nel cuore di Barcellona si innalza una delle chiese più straordinarie del mondo, una basilica dedicata alla Sacra Familia. Non è soltanto un capolavoro dell'architettura, ma una vera professione di fede scolpita nella pietra. Da oltre centoquarant'anni questo tempio continua a crescere verso il cielo, attirando milioni di visitatori e offrendo a credenti e non credenti un'esperienza di bellezza che conduce alla contemplazione del mistero di Dio. L'anima di quest'opera è stata quella di Antoni Gaudí, nato nel

Orari delle SS. Messe in Valle nei mesi di luglio e agosto

FONTANE:

tutte le domeniche ore 17,00

CORSAGLIA:

2ª e 4ª domenica del mese ore 18:00

1852, geniale architetto catalano, che dedicò gli ultimi decenni della sua vita quasi esclusivamente a seguire i lavori per la costruzione della basilica ed è sepolto nella sua cripta. Con la sua profonda fede, Gaudí considerava la Sagrada Familia non come una semplice opera artistica, ma come una missione da compiere. Riferendosi a Dio amava ripetere che il suo cliente non ha fretta. Lasciandosi ispirare dalla natura, che egli vedeva come riflesso della sapienza del Creatore, ha progettato le colonne che ricordano gli alberi, le forme della volta che evocano le montagne, le stelle e le creature viventi. Visitando questa chiesa, come ho potuto già fare per due volte, ci si rende conto che tutto parla della gloria di Dio e della storia della salvezza. Questa basilica è stata definita una "Bibbia di pietra". Le sue facciate raccontano la nascita, la passione e la gloria di Gesù Cristo, mentre la luce colorata delle vetrate trasforma l'interno in uno spazio di preghiera e di stupore. Papa Benedetto XVI quando nel 2010 la consacrò, la riconobbe come luogo privilegiato della "via pulchritudinis", il cammino della bellezza che conduce a Dio.

Il 10 giugno di quest'anno, si celebra il centenario della morte di Antoni Gaudí travolto da un tram in una circostanza particolare; era sua abitudine fare delle camminate nei giardini di Barcellona dove c'erano anche i binari dei tram a raso erba. Vedendo arrivare un tram davanti a sé, si spostò andando a finire sull'altro binario parallelo e restando travolto da un mezzo che giungeva alle sue spalle. Papa Leone

XIV visiterà questa basilica per inaugurare e benedire la Torre di Gesù Cristo, la più alta di tutto il complesso con i suoi 172,5 metri. Quest'evento rappresenta una tappa fondamentale nel lungo cammino di costruzione di questo tempio espiatorio, cioè edificato con le sole offerte dei fedeli e dei pellegrini, un omaggio alla fede e alla visione spirituale del suo ideatore.

Nel presentare la visita del Pontefice, il rettore della basilica ricorderà il motto "Alzate lo sguardo". È un invito che ben esprime il significato della Sagrada Familia: elevare il cuore verso Dio, riconoscendo in Gesù il punto d'incontro tra il cielo e la terra. La nuova torre, sormontata da una grande croce visibile da tutta la città, vuole essere proprio questo segno: un richiamo alla presenza di Gesù nel mondo e alla speranza cristiana. La figura di Antoni Gaudí continua oggi a parlare alla Chiesa. Il suo esempio ricorda che l'arte, quando nasce dalla fede, può diventare evangelizzazione. La bellezza autentica non è fine a sé stessa, ma conduce alla verità e apre il cuore all'incontro con Dio. Per questo la Sagrada Familia non sarà soltanto un monumento, ma è una testimonianza viva di come il Vangelo possa ispirare il lavoro umano e trasformarlo in lode. Mentre tutto il mondo guarda con ammirazione a questa straordinaria basilica, anche noi siamo invitati a raccogliere il suo messaggio: costruire ogni giorno, con pazienza e fiducia, il tempio spirituale della nostra vita, lasciandoci guidare da Gesù Cristo, pietra angolare della nostra fede.

Don Adriano

Domenica 2 Agosto a Fontane

Inaugurazione di un cippo marmoreo

in ricordo di **Don Leopoldo Trentin**

a cura della **Famiglia Roà** (originaria dei Mondini)

Programma: Ore 16,30: Concerto della corale

"Due Torri" Monica Tarditi

Ore 17,00 Santa Messa



Per voi bambini!



FILASTROCCA DI GIUGNO

di Bruno Tognolini

Bambini a giugno,
piedini a bagno,
giorni di sogno
col sole nel pugno.



Rondini in volo,
caldo che torna,
il sole in cielo
ha la coda e le corna.

Sole leone,
luna leonessa,
stelle corone
di una principessa.



Giorni più pieni,
tu giocherai.
Giugno che vieni
non finire mai!

Ma se finisci
non mi rattristo,
perché ho capito
questo:
se giugno è un sogno
quando mi sveglio
poi viene il meglio:
LUGLIO!

**A tutti i villeggianti e a coloro
che sceglieranno la Val Corsaglia
per le loro gite estive**

Un cordiale BENVENUTO!



Per chi ne avesse necessità può contattare **Don Adriano Preve 338.4824726**

Per informazioni o per ordinare le SS. Messe:
a Fontane: Chiara Caramello 349.3232140

a Corsaglia: Anna Ferreri 348.9134581 - Roberta Dho 349.7117318



Chiamate la levatrice di Jennifer Worth

Un bestseller, dal quale è stata creata una serie televisiva della BBC, la storia di una donna che fa nascere i bambini nella Londra povera e malfamata degli anni Cinquanta.

Attraverso i ricordi della giovane ostetrica Jenny Lee, veniamo catapultati nella realtà cruda, pulsante e straordinariamente complessa dell'East End londinese.

La Londra descritta dalla Worth è una città ferita, dove interi quartieri sono ancora ridotti a cumuli di macerie. Le condizioni di vita della classe operaia sono durissime: famiglie numerosissime stipate in appartamenti fatiscenti, assenza di servizi igienici privati, assenza di servizi igienici privati, riscaldamento inadeguato e una povertà diffusa che cammina di pari passo con una straordinaria dignità e solidarietà comunitaria.

Cosa mi avrà spinto a cominciare? Dovevo essere impazzita! C'erano decine di altre cose che avrei potuto fare: la modella, l'assistente di volo, la hostess di terra. Mille idee mi ronzavano nel cervello, professioni affascinanti, ben pagate. Solo un'idiota avrebbe scelto di fare l'infermiera. E adesso la levatrice...

Chi farebbe un mestiere simile? Fuori piove e fa un freddo glaciale. Nonnatus House è già abbastanza fredda e il capanno delle biciclette anche di più. Al buio, do uno strattone alla bicicletta e per poco non mi rompo uno stinco. Con l'istinto cieco dell'abitudine, piazza la mia borsa da lavoro sulla bici e mi spingo fuori nella strada deserta.

Giro l'angolo, imbocco Leyland Street e, subito dopo aver incrociato East India Dock Road, raggiungo l'Isle of Dogs. La pioggia è servita a svegliarmi, e pedalare a ritmo costante mi aiuta a calmare i nervi. Perché ho scelto di fare l'infermiera? I miei pensieri tornano indietro a cinque o sei anni prima.[...]

Vado di sopra da Muriel, una ragazzotta prosperosa di venticinque anni al suo quarto figlio. La lampada a gas diffonde nella stanza una luce morbida e calda. Il fuoco arde intenso e il caldo è quasi soffocante. A un primo sguardo capisco subito che Muriel è vicina alla seconda fase del travaglio: il sudore, il respiro lievemente affamato, quel curioso aspetto assorto che tutte le donne hanno in quei



momenti, quando le loro forze, fisiche e mentali, sono concentrate sul loro corpo e sul miracolo che sta per compiersi. Non dice nulla, si limita a stringermi la mano rivolgendosi un sorriso ansioso. L'avevo lasciata tre ore prima, nella fase iniziale del travaglio. Aveva avuto le doglie tutto il giorno, senza grandi progressi, ed era molto stanca, così le avevo somministrato dell'idrato di cloralio verso le dieci di sera, nella speranza che riuscisse a dormire tutta la notte risvegliandosi al mattino ristorata. Non aveva funzionato. Ma il travaglio non va mai come vorresti tu!.[...]

«Muriel, voglio che ti metta sul fianco sinistro dopo questa contrazione. Cerca di non spingere per adesso che sei sulla schiena. Ecco, girati cara, faccia contro il muro. Cerca di portare la gamba destra

verso il mento. Respira a fondo, continua a respirare così. Concentrati soltanto sul tuo respiro. Tua sorella ti darà una mano». Mi chino sul letto basso e incavato. Da queste parti tutti i letti sono infossati al centro, penso tra me e me. A volte mi sono ritrovata a far nascere un bambino in ginocchio. Non c'è tempo per questi pensieri, adesso. Arriva un'altra contrazione.[...] Muriel piange di gioia. «Oh, che Dio lo benedica. Mi lasci guardare. Oh, è adorabile».

Sono soprafatta quasi quanto Muriel, tale è il sollievo che si prova dopo un parto ben riuscito. Con la pinza afferro il cordone del bambino in due punti e taglio in mezzo; lo metto a testa in giù tenendolo per le caviglie per essere sicura che non inali del muco. Respira. Il bambino adesso è un essere a sé.[...].

Se qualcuno mi avesse detto, due anni fa, che sarei finita in un convento per compiere il mio apprendistato di leva-

trice, me la sarei data a gambe. Non sono mai stata quel tipo di ragazza. I conventi andavano bene per le santarelline noiose e insipide. Non facevano per me. Ma pensavo che Nonnatus House fosse un piccolo ospedale privato, come ce n'erano a centinaia a quei tempi. Arrivai con i miei bagagli un'umida sera di ottobre. L'unica Londra che conoscevo, allora, era quella del West End. L'autobus che presi ad Aldgate mi portò in una Londra molto diversa, devastata dai bombardamenti, con stradine strette e non illuminate, palazzi sudici e grigi. Con qualche difficoltà trovai Leyland Street e mi misi a cercare l'ospedale. Non lo trovai. Forse l'indirizzo era sbagliato. Fermai una passante e le chiesi se conosceva le Levatrici di St. Raymund Nonnatus. La signora poggiò a terra la sua borsa a rete e mi rivolse un sorriso gioviale, scoprendo un incisivo mancante che, tuttavia, le conferiva un'aria simpatica.[...]

La rivoluzione del Welfare State e la nascita dell'NHS

Il vero protagonista silenzioso di questo libro è il Welfare State, lo Stato sociale inglese, nato nel 1942 con l'obiettivo di combattere i "cinque grandi mali" della società: l'indigenza, la malattia, l'ignoranza, lo squallore e l'inerzia.

Il pilastro di questa rivoluzione fu l'istituzione, nel 1948, del National Health Service (NHS), il servizio sanitario nazionale gratuito e universale. L'impatto di questa

riforma traspare in ogni pagina attraverso dinamiche ben precise: l'accesso universale alle cure, la gratuità come dignità, l'importanza di prevenzione e igiene. Jennifer Worth descrive lo stupore e il sollievo delle madri nel ricevere assistenza medica, farmaci e visite domiciliari senza dover sborsare un solo penny. La salute cessa di essere un privilegio di classe e diventa un diritto di nascita.

Comunicazione importante dalla Parrocchia di Corsaglia

La statua della Madonna del Rosario è stata portata al restauro presso lo studio Cesare Pagliero di Savigliano. Sarà attuata una importante opera di recupero della scultura lignea policroma e del baldacchino intagliato dorato, il tutto risalente agli inizi del 1800.

Si tratta di un intervento importante e oneroso, se qualcuno vuole informazioni o contribuire alla spesa può contattare:

Roberta 349 7117318

Paolo 340 8085972



Kose nosc-tře



FRA LE CULLE



- A Villanova Graziano Vinai e Arianna Denina annunciano con gioia la nascita della primogenita **Carlotta**.
- In Francia è nata **Alba** a giocare con la sorellina Bianca. Lo annunciano mamma Marilisa, papà Hugues e i nonni Muriel e Matteo.
- A Monastero Roapiana, la bisnonna Anna annuncia l'arrivo del piccolo **Federico** che presto giocherà con la sorella Ginevra.

- A Mondovì Cecilia e Gabriele con mamma Elisa, papà Simone Lanza e i nonni Mario e Luciana accolgono con gioia la piccola **Sofia**.

*Auguri e congratulazioni
ai genitori e ai nonni.*

LAUREA



Nel mese di marzo,
Alessandro (Dodo) Vinai, nipote di un nostro compaesano, si è laureato presso l'Università di Genova in Storia.

Ci congratuliamo con lui per la sua terza laurea.

ALL'OMBRA DELLA CROCE



Ugo BORTIGNON
di anni 80

deceduto a Rossano Veneto



Luigi VINAI (Gino)
di anni 64

deceduto a Mondovì



Giovanni VINAI
di anni 88

deceduto a Magliano Alpi



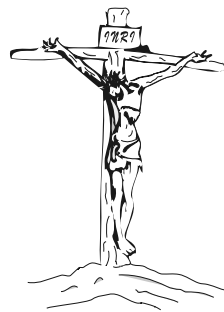
Pierluigi GRISERI
di anni 68

deceduto
a Torino



**Ada DESTEFANIS
ved. MANASSERO**
di anni 96

deceduta a Villafalletto



*A tutti i famigliari
le condoglianze degli
amici della Val Corsaglia.*

Condoglianze

Ai carissimi Federico e Adriano Dho per la prematura scomparsa della signora **Vanna**. Per anni insieme avevano gestito il loro Ristorante a Rastello diventato punto di riferimento per i numerosi Clienti sempre accolti con cortesia e professionalità. In ciascuno di loro la Carissima Vanna ha lasciato un ricordo indelebile che il tempo non potrà mai cancellare.

Ricordando un amico

Giovedì 7 maggio a Rossano Veneto ci ha lasciato Ugo Bortignon, cognato del compianto Don Leopoldo.

Per tanti anni con la moglie Lucia ha condiviso con tutti noi periodi di riposo estivi e non solo. Impossibile non ricordare la sua sonora risata, le sue battute da buon veneto.

Mi pare ancora di vederlo mentre esce dalla porta della canonica con le mani sui fianchi, il golfino ripiegato sulla spalla, gli occhiali scuri, intento a scrutare la piazza. Ormai a Fontane conosceva tutti e per tutti aveva sempre un saluto accompagnato da un sorriso sincero e da un'esclamazione "ma va là, tutto ben!".

Per lui Don Leopoldo era più un fratello che non un cognato! Due caratteri diversi, ma per certi versi complementari: due veneti doc! Che belle parentesi di vita! Purtroppo non possono più ritornare! Ugo, quando arrivava a Fontane era felicissimo, avvicinandosi l'ora della partenza però la tristezza velava i suoi occhi e la commozione era grande.

Con Ugo risate ne abbiamo fatte tante, non di-

menticheremo quei bei momenti. Già di buon mattino era presente in piazza, una breve passeggiata, poi una sosta seduto sul muretto all'ombra per respirare a pieni polmoni l'aria fresca della montagna.

Sembra impossibile che il tempo scorra così velocemente e tutto cambi irrimediabilmente. Ci sarebbero tante cose da scrivere, ma chi ha avuto modo di conoscere Ugo di persona sicuramente custodisce nel suo cuore un aneddoto, una battuta, una frase che lo ricordano! Purtroppo negli ultimi anni la salute ha minato il fisico di Ugo fino a vincere ogni sua resistenza.

Sperava di venire ancora una volta a Fontane e invece il suo desiderio non si è realizzato, il Signore l'ha chiamato a sé. I nostri progetti non coincidono con i disegni divini e allora non ci resta che accettare la Sua Volontà! Alla cara Lucia, ai figli Simone e Nicola, ai parenti tutti le nostre più sincere condoglianze!

P.

Pulizia sentieri

In questi giorni, l'Associazione Culturale E Kyé ha provveduto alla manutenzione e sfalcio arbusti sui sentieri che circondano Fontane.

Ringraziamo tutti coloro che a titolo gratuito lavorano tutto l'anno per la pulizia del sito intorno alla panchina gigante e il CAI di Mondovì che ci sostiene sempre. Rimane ancora da sistemare e da pulire il sentiero che dai Peirani, passando per il Kourlé, arriva al Pas fino alla borgata Kané per poi proseguire per il ponte Muraou e la cava di marmo. Purtroppo il sentiero



quest'anno è stato interessato dalla caduta di numerosi castagni che hanno ostruito il passaggio. Cerchiamo volontari che ci possano dare un aiuto.

Fioù pařōise

Ina vota ou i eřa le fioù pařōise
k'i kěrsiou ěn gran děsc-tōise
ěn keiki přa, fořa man
a ou sc-loung ěd Koursaia o di rian.

Bele, drice ěnt e pourtamem
i kounkouisc-tōvou i eui dla gent;
koulouř dou lacc, keuř ěd feu,
i kěrsiou soulitōrie o ěndouka a reu.

Ěn-namouřé ěd sì, i sě sc-peciōvou
ěnt i ěghe ceře ke is feimōvou
a fō laghèt rasent a e přa
dapeda a le peře, ina fřija a ou sc-kartà.

Ěnkeu i i soun pì le fioù pařōise
k'i kěrsiou ěn gran děsc-tōise;
ěnkeu ou i ha sc-tōnt e pōina rěsc-tà
ou sc-kouōrd de proufum di apřim passà.

Lucia Vinai

A FŌ OU CEIBOUN A RASC-TEL

L'eřou a fō ou ceiboun a Rasc-tel e lì ou i
eřa in gřoup pèid akèl dla Rocia Vouipeřa
ma l'eřa poulid e ou i eřa gnune piōnte
děntōrn e i i ditziou "Bountemp"; a la
matin ou temp l'eřa bel ma přopi bel ma,
dle vote, ou i ěniscia la nēubia da lì da ěn
medz aké gřoup sentza ke ou fuiss pěřtujià.
Noujècc l'eřou a fō ou ceiboun belelì e, ěn
facia, ou i eřa dla gent ěd Fřabousa, břōva
gent, ke i aviou in ciabōt koun dle vacie e

I narcisi

*Una volta c'erano i narcisi
che crescevano in grandi distese
in qualche prato, (fuori mano) un po' lontano
lungo il Corsaglia o lungo i ruscelli.*

*Belli, slanciati nel portamento
conquistavano gli occhi della gente;
color del latte, cuore di fuoco,
crescevano solitari oppure a chiazze.*

*Innamorati di sé stessi, si specchiavano
nelle acque chiare che si fermavano
a far laghetto rasente al prato
vicino alle pietre, in luogo appartato.*

*Oggi non ci sono più i narcisi
che crescevano in grandi distese;
oggi è appena appena rimasto
il ricordo del profumo delle primavere trascorse.*

ën lè, pì dësc-kōsc -t, e alouřa i fōvou dle gnōke e, da ënd i eřou, i la sëntiou pì e kiëlla i ciamōva: "Mamō, la ptitina i piouřa, la ptitina i piouřa" e i ècc i sëntiou gnent, ëdment i s' òi butō a břamō e a kunō fōrt, aklà kuna i s'òì sc-vërsō e aklà masc-nō i òi fnia sout koun tout akōl e i rësc-piřōva

pì; noujècc l'ouma sëntì, l'ouma břamà a i ècc ke i eřou pì dësc-kōsc-t peu ou souma anà ënlè e ou souma ruvā přima!... I eřa bèn balorda già i lè sout de musou ën tèra, matařatz e tout akōl. A la pì gřonda i-i ditziou kuna fōrt, kuna fōrt e kiëlla i ha kuna fin ke la kuna i s'òì sc-vërsō.

A FARE IL CARBONE A RASTELLO

Eravamo a fare il carbone a Rastello e lì c'era una roccia come quella di Roccia Volpera ma era pulita e non vi erano piante attorno e la chiamavano Buontempo, al mattino era sereno ma proprio sereno ma, a volte, usciva la nebbia dalla roccia senza che vi fossero dei buchi.

Noi eravamo a fare il carbone lì e, di rimpetto, abitavano delle persone di Frabosa, gente brava che aveva una casa con delle mucche e avevano due bambine, una di cinque o sei anni, l'altra piccola, piccola di pochi mesi. Loro hanno messo la bimba in una culla nel prato e hanno lasciato lì la bimba più grande a custodirla dicendole: "Culla è, culla, culla forte!" Loro erano abbastanza vicino a raccogliere il fieno secco e la bimba piangeva e la più grandina urlava: "Mamma, la piccolina

piange sai!" "E se piange lasciala piangere, tu culla, culla forte!"

Poi sono andati a prendere del fieno più in là, più lontano, e allora facevano delle lenzuolate e non sentivano più e la bambina chiamava: "Mamma, la piccolina piange, la piccolina piange" e quelli non sentivano, ad un tratto si è messa ad urlare e a cullare forte, quella culla si è rovesciata e la bimba è finita sotto con tutto addosso e non respirava più; noi abbiamo sentito, abbiamo chiamato i genitori che erano più lontano poi siamo andati dalle bimbe e siamo arrivati per primi!... Era già sofferente là sotto con la faccia a terra, materasso e coperte sopra. Alla più grande dicevano di cullare forte e lei ha cullato fin tanto che la culla si è rovesciata.

Ci si può sposare anche in Grotta

Il 29 aprile 2026 il Consiglio Comunale di Frabosa Soprana, ha deliberato che i matrimoni civili, in alternativa alla sede del palazzo comunale, possono essere celebrati all'intero della grotta di Bossea.

Il Comune, considerato il grande valore naturalistico, culturale, storico e turistico rivestito dalla grotta, conosciuta in tutta Italia e all'estero, ha stabilito di poter procedere all'interno della stessa e in particolare nella "Sala del tempio" alla celebrazione dei matrimoni civili.

Sono stati individuati i provvedimenti attuativi e un indispensabile regolamento, nonché stipulati i formali accordi con il soggetto gestore della grotta stessa.

In particolare si è convenuto di individuare la mattina del primo sabato di ogni mese quale giorno in cui poter celebrare il rito fermo restando che si dovrà osservare il regolamento comunale che disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili e dell'articolo 106 e 116 del codice civile. I matrimoni verranno celebrati dal

Sindaco che può delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile a assessori, consiglieri, dipendenti comunali o ai cittadini che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale previa autorizzazione della prefettura di Cuneo.

Alla celebrazione sarà presente, per la stesura dell'atto e per tutte le attività di as-

sistenza al celebrante e agli sposi, il personale dipendente svolgente funzione di ufficiale di stato civile.

È un atto importante che valorizza il nostro territorio e al tempo stesso può rendere speciale e suggestivo un momento così importante della vita di ogni coppia.

La Grotta di Bossea vola in America

Niente meno che in un'area espositiva sulla Fifth Avenue a New York!

Una truppe internazionale della Casa di Produzione inglese "Proud Foot" nello scorso mese di aprile ha visitato la grotta e per ben dodici ore è rimasta all'interno della cavità per riprese realizzate anche con l'ausilio dei droni. Immagini sicuramente spettacolari finalizzate ad un progetto internazionale.

Bossea è stata scelta per un semplice motivo: "perché rappresentava un'immagine diversa da quella che l'immaginario collettivo assegna ad un luogo di questo

tipo - ha sottolineato Claudio Camaglio - spazi grandi che permettono l'uso dei droni e la presenza dell'acqua hanno rappresentato sicuramente un valore aggiunto per la troupe che ha scelto la cavità dell'alta Valle Corsaglia".

Dopo l'ambito traguardo raggiunto nel 2025 con l'inserimento tra le 100 Eccellenze Italiane un'altra importante conquista per Bossea, varcare l'Atlantico per farsi conoscere nella Città che tutti vorrebbero poter ammirare dal vivo: New York.

Nei prossimi mesi saranno resi noti i dettagli del progetto

A tutti i fontanini vicini e lontani

Avremmo intenzione di partecipare ad un bando per valorizzare le nostre borgate.

Vi chiediamo cortesemente, se avete delle foto o delle cartoline della vostra borgata (scorci, particolari di case, personaggi inseriti nel conteso) soprattutto dei tempi

passati, se potete farcele avere. Le copieremo e restituiremo ai proprietari nel più breve tempo possibile. Grazie fin d'ora a tutti quelli che si renderanno disponibili ad incrementare la raccolta.

Potete contattare e consegnare le foto a Aldo, Chiara, Muriel e Maria

Premiazione

Domenica 24 maggio, nella sala polivalente di Vicoforte, si è svolta la Premiazione del Concorso di poesie in lingue naturali. Il concorso richiama autori da tutto il Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria ed ospita poesie, prose e haiku nelle lingue tradizionali delle varie zone. Tutti gli elaborati sono stati raccolti

in un volume dal titolo: "Magg: feuj ëd vers e reuse 2026." È stato ricordato il poeta Giuseppe Rosso in arte "Bepp Rouss", poi la poetessa Elisa Revelli Tomatis ha presentato la sua ultima opera "La lourdin-a dël silensi". Si è poi svolta la premiazione dei vari autori in base alla lingua degli elaborati. Per il kyé è stata premiata Maria

Castagnino. Infine un ricordo particolare è andato a Lucia Vinai di Fontane vincitrice in diverse edizioni del Concorso cui ha

partecipato anche quest'anno con la poesia: "La balada dle tzoukètte" e mancata da poco.

Una bella notizia

Tempo fa vi abbiamo parlato del libro "De.Co. Il racconto di un territorio" cui abbiamo collaborato e che abbiamo presentato a Fontane il 2 agosto 2025.

Il libro era stato dato in omaggio alla Ministra Casellati il 16 ottobre 2025 dal presidente della provincia Luca Robaldo.

In questi giorni, abbiamo saputo che, la Signora Tiziana Martino è stata tra i fonda-

tori dell'Associazione Nazionale delle Denominazioni Comunali nata nel centenario della nascita di Luigi Veronelli, scrittore e gastronomo e che il libro ha vinto a Roma il premio di Letteratura Italiana Contemporanea, nella sezione: Saggi.

Siamo orgogliosi di essere presenti con le nostre De.Co in questo libro.

• OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE •

Per il Bollettino

Peirano Luciana 20,00 – F.R. 20,00 – Cugnod Giorgio (Mondovi) 20,00 – Caramello Giovanni (Mondovi) 20,00 – Peirano Luciano (Villanova) 20,00 – Vinai Beppe e Franca 50,00 – Siccardi Lorenza 20,00 – Ferreri Caterina e Severino 20,00 – Ferreri Matteo 20,00 – Fam. Vinai (Pianfei) 30,00 – Vinai Giovanni (Bossea) 20,00 – Vinai Mario 20,00 – Vinai Gabriele 20,00 – Fazio Giorgio 20,00 – Fazio Valeria 20,00 – Vinai Giampiero 20,00 – Gallezio Erminia (Mondovi) 10,00 – Prato Alessandra 20,00 – Ferreri Pier (Vicoforte) 20,00 – Ravera Milena (Trinità) 20,00 – Peirano Maddalena (Mondovi) 30,00 – Galleano Marco (Cuneo) 60,00 – Lucia (Mondovi) 20,00 – Camperi Mariella (Villanova) 10,00 – Caramello Aldo (Carleveri) 20,00 – R.G. (Mondovi) 30,00 – Vinai Romano (Vicoforte) 20,00 – Giondo Giancarla 10,00 – P.P. 10,00 – P.P. 20,00 – Ferraro Viviana 10,00 – Motta Flavia 50,00 – Vinai Luigina (Carleveri) 20,00 – Massimino Felice (Fossano) 10,00 – Gandolfi Severina (Mondovi) 10,00 – Defilippi Nando (Frabosa) 50,00 – Griseri Franco (Morozzo) 20,00 – Castagnino Ivano (Villavecchia) 15,00 – Vinai Castagnino Luigina 15,00 – In occasione della nascita di Carlotta, Arianna Denina e Graziano Vinai 70,00 – Fam. Garbini – Genovese (Genova) 20,00 – Quaglia Andreino (Crescentino) 10,00 – P.P. 250,00 – Quaglia Andrea 10,00 – Bottero Michele 20,00 – Caramello Amelio

Gratteria 20,00 – Tomenotti Monica 30,00 – Bruno Ivo e Anna (Villanova) 50,00 – In memoria di Maria Vinai (Fossano) il marito Agostino 50,00 – N.N. 20,00 – Salvi Marco (Genova) 30,00 – Salvi Margherita (Genova) 30,00.

Per Associazione

Bottero Lorenzo 100,00.

Per la Chiesa

N.N. (Tu sai chi sei) 50,00 – Vinai Beppe e Franca 60,00 – Ferreri Matteo 30,00 – Ferreri Caterina e Severino 30,00 – Fam. Vinai (Pianfei) 50,00 – Vinai Giovanni (Bossea) 50,00 – Jacquinet Mireille 50,00 – Bottero Lorenzo 50,00 – Arundo Arnalda (Frabosa) 30,00 – Vinai Romano (Vicoforte) 30,00 – P.P. 50,00 – Fam. Garbini - Genovese (Genova) 20,00 – In memoria di Beppe Danna, la cognata Adriana e fam. 100,00 – P.P. 250,00.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso bollettino, è stata erroneamente segnata, nelle offerte della Chiesa, l'offerta di € 20,00 di Giorgio Cugnod effettuata per il Bollettino. Ce ne scusiamo con l'interessato.

Associazione Culturale "E Kyé":

IT 59 K076 0110 2000 0001 0690 121

Parrocchia di San Bartolomeo:

IT 96 D076 0110 2000 0002 2647 499



COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

Provincia di Cuneo

Piazza Municipio, 5
12082 FRABOSA SOPRANA (CN)
Tel. 0174244024 – Fax 0174244163
P.IVA / C.F. 00519730048



Mail: frabosa.soprana@ruparpiemonte.it
PEC: frabosa.soprana@cert.ruparpiemonte.it
www.comune.frabosasoprana.cn.it

Prot. 3575

Oggetto: TAGLIO E RIMOZIONE DI ALBERI, PIANTE E SIEPI PER I PROPRIETARI DEI TERRENI CONFINANTI LE STRADE

IL SINDACO

Richiamato il Regolamento di Polizia Rurale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2017 ed in particolare l'art. 37, dove si indicano gli obblighi relativi alla manutenzione di siepi, piante e rami;

Richiamato l'art.29 del Nuovo codice della strada D.Lgs. 285 del 30.04.1992;

Viste le sempre più frequenti segnalazioni e le problematiche dovute alle piante e arbusti di proprietà privata che protendono sulle pubbliche vie;

AVVISA

I proprietari di fondi di attenersi alle seguenti disposizioni:

- **tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare le strade, e tagliare i rami e le piante che si protendono oltre il ciglio stradale, impedendo la libera visuale;**
- **tagliare i rami e le piante che si protendono oltre il confine stradale e ne nascondono la segnaletica o ne compromettono comunque la leggibilità dalla distanza e dalle angolazioni necessarie;**
- **provvedere ad analoga disposizione in presenza di punti luce di pubblica illuminazione;**
- **mantenere libere e pulite da rami e fronde le aree lungo le strade e i rii, che in caso di nevicate o altri eventi atmosferici possono arrecare intralcio alla circolazione e alle operazioni di sgombero neve.**

Qualora il proprietario del fondo non provveda a potare le fronde della vegetazione o rimuovere le piante che dal proprio terreno protendono sulla pubblica via, le medesime potranno essere rimosse dall'Amministrazione Comunale e saranno applicate le norme del regolamento, che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie da € 50,00 ad € 500,00.

Si richiama infine l'attenzione sulle responsabilità, anche di ordine penale, nel caso di danni a persone e/o cose anche conseguenti all'eventuale interruzione del pubblico transito.

L'ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Polizia Locale sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Frabosa Soprana, 06.06.2026.



Il Sindaco
Prof.ssa Iole Caramello

Firmato in originale

Estate a Fontane!

Programma manifestazioni 2026

Venerdì 7 agosto - ore 17 Piazza delle Fontane

Presentazione "NOIR D'AGOSTO" di Stefania Vinai

Sabato 8 agosto - ore 21 Organizzato da Osteria delle Fontane

RIAN ÈD BIRA (*Ruscelli di Birra*)

Domenica 9 agosto - ore 18,30 Fontane

Magia a Fontane con "AGO MAGO"

Giovedì 13 agosto - ore 20 Fontane

CENA DELL'AMICIZIA a cura dell'Associazione Culturale "E Kyé"

(prenotazioni Chiara 349 3232140 - Marinella 338 4881889)

Sabato 15 agosto Processione Votiva alla Cappella di S.Rocco

ore 7,00 partenza da Fontane **ore 8,00** S.Messa alla Cappella

Giovedì 20 agosto - ore 17 Piazza delle Fontane

Presentazione "NOUJÈCC OU DITZIOU PARÈI" "Noi dicevamo così"

Incontro e dibattito con gli autori delle TESI DI LAUREA sul Kyé e sulle nostre terre

Venerdì 21 agosto - ore 21 Chiesa S. Bartolomeo Fontane

CONCERTO IN RICORDO DON LEO

Sabato 22 agosto Fontane Festa Patronale di San Bartolomeo

ore 22,00 I Feu ëd San Bërtrumè

Domenica 23 agosto Fontane Festa Patronale di San Bartolomeo

ore 16,30 S. Messa con Processione

ore 17,30 Spettacolo di Magia con Ago Mago

ore 19,00 Polentata in piazza

Domenica 30 agosto - ore 17 Frabosa Soprana - Sala Polivalente

Spettacolo benefico per la Casa di Riposo "Maria Serra"

Domenica 4 ottobre Corsaglia

Festa della Madonna del Rosario

Per tutta l'estate
Pesca di beneficenza
...e tante sorprese